



News dalle Istituzioni – Speciale Manovra di Bilancio 2020 n. 3 - Direzione Relazioni Istituzionali - del 28 novembre 2019

SPECIALE MANOVRA DI BILANCIO 2020: PROSEGUONO A RILENTO I LAVORI ALLA CAMERA SUL DL FISCALE



Prosegue l'esame del DL fiscale in Commissione Finanze alla Camera. Nella serata di ieri, mercoledì 27 novembre, **sono stati presentati 6 emendamenti al dl fiscale da parte dei relatori**, On.le Gianmario Fragomeli – PD – e On.le Carla Ruocco – M5S – Presidente della Commissione Finanze. **Termine per i subemendamenti giovedì 28 alle ore 12.00**

Tra gli emendamenti presentati:

- **posticipo al 1° luglio 2020 dell'avvio della lotteria degli scontrini e previsione, al posto della sanzione per l'esercente, della possibilità per il consumatore di segnalare la non acquisizione da parte dell'esercente del codice lotteria nella sezione dedicata del Portale Lotteria.** Tali segnalazioni potranno essere utilizzate dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Entrate per le attività di analisi del rischio;
- **il termine per la presentazione del 730 slitta dal 30 luglio al 30 settembre ed ampliamento della platea dei contribuenti che possono utilizzare il modello 730** (oltre ai lavoratori dipendenti ed ai pensionati, potranno utilizzarlo i titolari di redditi assimilati a quello di lavoro dipendente senza limitazioni ed i titolari di reddito da lavoro autonomo con la sola esclusione di quelli derivanti dall'esercizio di arti e professioni e di impresa non occasionali);
- **si prevede lo "scontrino unico" per semplificare gli adempimenti agli esercenti con volume d'affari superiore a 400.000 euro che possono utilizzare un unico strumento tecnologico sia per i pagamenti elettronici e in contanti, sia per la certificazione dei corrispettivi.** Per i pagamenti elettronici, **dal 1° gennaio 2021, i sistemi evolutivi di incasso utilizzati per le carte o le altre forme di pagamento potranno consentire anche l'assolvimento degli obblighi di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi;**
- **è estesa al 2019 ed al 2020 l'applicazione delle disposizioni in materia di cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti commerciali e professionali non prescritti, certi,**

liquidi ed esigibili, nei confronti della PA, con riferimento ai carichi affidati agli Agenti della Riscossione entro il 31 ottobre 2019 (il termine per le compensazioni era fissato al 2018).

Non è stato, invece, ancora presentato l'emendamento dei relatori che dovrebbe riformulare l'art. 4 del decreto relativo alle ritenute sugli appalti. Il testo sul quale i relatori stanno lavorando sembrerebbe andare nel senso di semplificare con l'esonero per i committenti dal versamento delle ritenute fiscali per la manodopera con invio delle ricevute F24 da parte degli appaltatori, limitatamente ai contratti *labour intensive* di un valore superiore a 200.000 euro.

Per quello che riguarda le votazioni di mercoledì 27 novembre, **rimangono, al momento, accantonati** (e saranno oggetto quindi di approfondimento) alcuni emendamenti all'art. 16 relativi all'**abrogazione delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche dell'IVA**, gli emendamenti relativi all'**ISA** e quelli relativi alla **proroga al 2020 della definizione agevolata delle controversie** (art. 37)

Tra gli emendamenti **respinti** si segnalano alcuni di quelli promossi da Confartigianato tesi ad introdurre **semplificazioni fiscali**, data l'introduzione della fatturazione elettronica, ed in particolare l'**abrogazione dello Split Payment**, del **reverse charge in edilizia** e quello relativo all'**innalzamento del limite per l'apposizione del visto di conformità**.

E' stato **ritirato**, invece, l'emendamento teso a prevedere una riduzione dell'IVA per le prestazioni accessorie relative al benessere del corpo ed alla cura della persona rese ai clienti di strutture ricettive.

I lavori del decreto legge proseguono a rilento – dovrà essere convertito in legge prima di Natale – e si prospetta solo una doppia lettura da parte del Parlamento, con la seconda lettura, quella del Senato, come mera ratifica.

SPECIALE MANOVRA DI BILANCIO 2020: IL TIMING DEI LAVORI IN COMMISSIONE BILANCIO AL SENATO



I lavori in **Commissione Bilancio al Senato**, che sta esaminando il ddl di bilancio, **non dovrebbero riprendere fino a sabato mattina**. Si profila, quindi, un **allungamento dei tempi per l'arrivo della manovra in Aula inizialmente previsto per martedì 3 dicembre**.

Il **Governo** dovrebbe depositare **tra venerdì e sabato un pacchetto di emendamenti** sui quali, dopo la presentazione dei sub-emendamenti, dovrebbero iniziare le votazioni. Per questo sembrerebbe che l'**approdo in Aula del testo del ddl di bilancio** non potrebbe avvenire **prima di giovedì 5 dicembre o venerdì 6 dicembre**.

Anche in questo caso, quindi, si profilerebbero solo 2 letture, con poche possibilità per il ddl di essere modificato alla Camera.

SPECIALE MANOVRA DI BILANCIO: COSA STA ACCADENDO IN COMMISSIONE BILANCIO AL SENATO



Sono circa **800 gli emendamenti segnalati e dichiarati ammissibili** dalla Commissione Bilancio del Senato **sui quali proseguiranno i lavori**. A questi devono aggiungersi circa 160 emendamenti che, dichiarati inammissibili per carenza di copertura sono stati successivamente riformulati e riammessi all'esame. Oltre ai circa **60 emendamenti** che saranno **presentati dal Governo tra venerdì e sabato di questa settimana**.

Tra gli emendamenti di interesse che sembrerebbe possano rientrare nel pacchetto del Governo c'è l'istituzione del **Programma innovativo nazionale per la rinascita urbana**, un **rifinanziamento per i comuni montani**, alcune **proroghe per la ricostruzione in Abruzzo post sisma 2009**. Sono in via di definizione il **correttivo sulla plastic tax** (che sembrerebbe essere dimezzata rispetto a quanto attualmente previsto, da 1 euro per kg a 0,50 per kg e sarebbe esclusa per la plastica riciclata per una riduzione di impatto della norma del 70%) e quello sulle **auto aziendali**.

Tra gli emendamenti sui quali sembrerebbe esserci convergenza c'è la **proroga di un anno, per le spese sostenute nel 2020, del cosiddetto Bonus Verde** ovvero la detrazione Irpef al 36% sulle spese sostenute per la sistemazione dei giardini nelle aree condominiali e abitate, pertinenze, impianti di irrigazione, pozzi e giardini pensili. La stima effettuata dal Governo è di 7,2 mln di euro.